

Segnalazioni di omicidi, rapimenti e persone scomparse nel centro di assistenza gestito dagli Stati Uniti a Gaza

M mondoweiss-net.translate.googleusercontent.com/2025/05/reports-of-killings-abductions-and-missing-persons-at-u-s-run-aid-center-in-gaza

Tareq S. Hajjaj

May 28, 2025

Muhammad Imad Abdel Hadi si è recato da Khan Younis a Rafah il 27 maggio per procurarsi del cibo, dopo aver saputo che la [Gaza Humanitarian Foundation](#) (GHF), sostenuta da americani e israeliani, stava distribuendo aiuti nella zona di Tal al-Sultan. Nel caos scoppiato al punto di distribuzione, palestinesi affamati e disperati hanno preso d'assalto il sito, costringendo i mercenari americani che lo presidiavano a ritirarsi.

Muhammad è stato uno di quelli che sono riusciti a procurarsi un pacco di cibo per la sua famiglia. Stava tornando a casa con la lieta notizia quando l'esercito israeliano lo ha ucciso prima che potesse consegnarlo.

La madre di Muhammad, Rehab Abdel Hadi, vestita di nero, ora trasporta la bara del figlio all'ospedale Nasser di Khan Younis e partecipa al corteo funebre. Tenendo la bara con una mano e appoggiando l'altra sul petto, parla ad alta voce mentre cammina verso il cimitero: "Mio figlio maggiore è morto. La luce si è spenta nei miei occhi".

Annuncio

 **Iscriviti alla newsletter Daily Headlines.** Riceverai nuovi articoli direttamente nella tua casella di posta ogni mattina alle 8:00 EST.

Rehab si lamenta del fatto che il suo figlio maggiore sia andato a prendere il cibo per la famiglia e che, una volta tornato a casa camminando sulle sue gambe, sia stato portato a casa sulle spalle.

Come molti altri nei centri di sfollamento, Muhammad e un gruppo di amici e vicini si sono recati al punto di distribuzione, disperati nel tentativo di trovare cibo per le loro famiglie. Insieme, hanno raccolto delle scatole di cibo e se ne sono andati. Sulla via del ritorno, si sono separati nei pressi della zona di Jizan al-Najjar, lungo la strada Salah al-Din tra Khan Younis e Rafah. Ahmad al-Qadi, uno degli amici che aveva accompagnato Muhammad, è stato il primo a raggiungere casa.

Pochi istanti dopo, Ahmad sentì un'esplosione nelle vicinanze. Si guardò intorno e si rese conto che il gruppo che aveva appena lasciato era stato preso di mira da un drone israeliano. Muhammad era tra loro.

Al-Qadi ha affermato che l'attacco è avvenuto a circa mezzo chilometro dal punto di distribuzione degli aiuti, dove avevano ricevuto le scatole di cibo.

"Avevamo ottenuto gli aiuti con grande difficoltà", ha dichiarato in una testimonianza per *Mondoweiss*. "Pochi minuti dopo essere entrato in casa, ho sentito il rumore del missile lanciato dal drone".

The harrowing scene al-Qadi saw was reminiscent of images from the "[flour massacre](#)" in March 2024. "I looked toward the street and saw Muhammad and the others lying on the ground, torn to pieces, with food boxes scattered around them," he said.

Three killed, 7 missing after Rafah incident

On Tuesday, Muhammad Abdel Hadi was one of thousands of Palestinians who headed to Rafah to receive food boxes that were supposed to be distributed by the GHF.

In the wake of the storming of the site, reports began to emerge of people being abducted while waiting in line to receive aid, as [reported by Drop Site News](#). Several other cases were reported of people leaving their shelters to secure aid for their families and never coming back, with their whereabouts remaining unknown.

The Palestinian Center for the Missing and Forcibly Disappeared, a newly established independent organization in the Gaza Strip, issued a statement Tuesday evening confirming that some individuals who went to receive food at the American distribution point are now missing.

"We are following with concern the disappearance of several citizens after they headed this afternoon to a U.S. aid distribution point in Rafah, south of the Gaza Strip," the Center's statement said. "There is no confirmed information yet about their fate."

The Center held the "Israeli occupation fully responsible," demanding the immediate disclosure of the fate of the missing.

The Gaza Government Media Office echoed these reports on Tuesday, stating that seven people had disappeared after the incident in Rafah.

The Media Office also said that Israeli forces had committed a "massacre" at the GHF-run distribution center, killing three civilians and injuring 46 others. In addition to Muhammad Abdel Hadi, the Media Office identified the two other slain victims as Khalil Ashraf Khalil Musa, and Ashraf Anwar Khalil Musa. It was not immediately clear how Khalil and Ashraf Musa were killed, and whether they were killed at the aid distribution point, or in a manner similar to the killing of Abdel Hadi, who was targeted on his way home after securing aid.

"This occurred during a gathering inside the so-called 'aid distribution centers' run by the Israeli occupation within what are known as the 'buffer zones,'" the Media Office said, referring to the [flattened parts of Gaza in Rafah](#) that have been completely taken over by the Israeli military. "The Israeli occupation forces, present in or around these areas, fired live ammunition at the starving civilians whom they had told to come receive aid, even though the dire need for food had driven them to these sites."

La distribuzione di aiuti alla popolazione affamata di Gaza da parte dell'organizzazione, sostenuta dagli Stati Uniti, è in linea con il piano israeliano di controllare la consegna degli aiuti ai palestinesi. L'obiettivo del piano israeliano, apparentemente quello di negare ad Hamas l'accesso agli aiuti, è in realtà un mezzo per concentrare la popolazione di Gaza in ghetti isolati e usare gli aiuti come esca per attirarla lì.

"Sono venuto qui comunque perché la fame è spietata"

Martedì, i giovani in grado di trasportare le cassette di pronto soccorso non sono stati gli unici ad andare al punto di distribuzione. Chiunque abbia saputo che il cibo era disponibile si è precipitato sul posto, spinto dalla fame diffusa che affliggeva la popolazione.

Samira Abu Khammash, madre di otto figli, si è recata al punto di distribuzione nonostante la stanchezza e le diverse patologie croniche. Dopo aver sentito degli spari prima di raggiungere il luogo dell'assistenza, è tornata indietro rapidamente, tornando dai suoi figli a mani vuote.

"Ho dei figli feriti e una figlia diciannovenne disabile", ha aggiunto la madre di otto figli. "Non posso darle da mangiare né prendermi cura dei suoi bisogni. Siamo sfiniti a cercare pane senza trovarlo."

Abu Khammash ha descritto ciò che ha visto mentre si avvicinava al punto di distribuzione, dicendo che la folla si era spinta in avanti fino ad abbattere la recinzione che circondava l'area. Proprio mentre la gente iniziava a raggiungere le scatole di aiuti, ha sentito degli spari.

"La gente ha preso d'assalto il posto e tutti hanno iniziato a correre", ha detto Abu Khammash. "Abbiamo sentito forti spari. Non sapevamo da dove provenissero, ma siamo scappati per paura di morire".

"Sono andato a Rafah a prendere del cibo per i miei figli come tutti gli altri, anche se sono malato. Ho il diabete e la pressione alta. Ho perso un occhio quando l'esercito israeliano ha bombardato la mia casa a Khan Younis", ha detto Abu Khammash. "Riesco a malapena a camminare, ma sono venuto qui lo stesso, perché la fame è spietata".

Muhammad Eslayeh ha raccolto testimonianze per questo rapporto.

Free speech is under attack—especially when it comes to Palestine.

From the censorship of student voices to the assassinations of journalists in Gaza, the cost of telling the truth about Palestine has never been higher. At Mondoweiss, we publish fearless reporting and critical analysis that others won't touch—because we believe the public needs to know the truth about Palestine.

We're funded by readers who believe in justice, transparency, and freedom of the press.

If you believe journalism should challenge power—not serve it—please make a donation today.

Support Journalism for Justice today

 [? Take future action with a single click.](#)

[Log in](#) or [Sign up](#) for *FastAction*

Donation Frequency

© 2025 Mondoweiss. Tutti i diritti riservati.